

- **Rappresentanza Cittadina Commissioni Mensa**
- **Comune di Milano: Area Food Policy – Referenti di Municipio**
- **Milano Ristorazione**

ORDINE DEL GIORNO:

1. Aggiornamento stato approvazione nuovo regolamento (RCCM)
2. Frutta poco diversificata negli ultimi tre mesi (RCCM)
3. Errori Somministrazione diete (RCCM)
4. Varie ed eventuali

Ore 17,00 inizio lavori.

Aprire la riunione il **Comune di Milano**, e si procede con la discussione dei punti all'ordine del giorno.

1. **AGGIORNAMENTO STATO APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO:** Il **Comune di Milano** informa la Rappresentanza Cittadina che per tutta una serie di procedure interne all'Amministrazione non si è potuto dar seguito all'ipotesi di proroga del mandato della Rappresentanza in attesa del nuovo regolamento comunale. Precisa che il primo cronoprogramma predisposto deve essere aggiornato per poi essere condiviso a breve con la Rappresentanza al fine poi di metterlo in atto. Precisa, inoltre, che il regolamento è votato dal Consiglio comunale e fa parte di una delibera di consiglio comunale, La **Rappresentanza Cittadina** precisa che il punto da loro proposto è più articolato e chiede quali sono i tempi per il nuovo regolamento. Il **Comune di Milano** evidenzia che si è nella fase di valutazione interna e che nelle prossime settimane ci sarà un'accelerata rispetto alle valutazioni che dovranno chiudersi nelle fasi preliminari. Sarà poi avviato l'articolato iter, che prevede le valutazioni da parte degli altri organi comunali competenti, per poi passare con l'avvio del percorso con i Municipi. Infine, vi sarà una proposta di delibera di Giunta Comunale che verrà portata all'attenzione del Consiglio Comunale. La **Rappresentanza Cittadina** chiede una previsione dei tempi ed il **Comune di Milano** risponde che in questo momento non può fornirli in quanto si potrà sapere qualcosa solo dopo il percorso con i Municipi. La **Rappresentanza Cittadina** chiede cosa succede nel prossimo step ed il **Comune di Milano** risponde che vi è una fase procedimentale con passaggi interni al Comune per recepire le proposte di modifica effettuate dalla Rappresentanza. La **Rappresentanza Cittadina** chiede se le elezioni verranno svolte con il vecchio regolamento ed il **Comune di Milano** risponde che verranno svolte con il regolamento vigente. Precisa che le fasi vengono pianificate con un cronoprogramma che sarà condiviso come fatto in precedenza. La **Rappresentanza Cittadina** fa notare che considerati i due mesi normalmente considerati per le elezioni si andrà alla fine del mese di luglio. Il **Comune di Milano** risponde che verranno abbreviati i tempi in un mese o poco più. Le elezioni si svolgeranno a giugno. La **Rappresentanza Cittadina** chiede cosa si potrà fare se sarà necessario fare le elezioni aggiuntive per eventuali municipi senza candidati ed il **Comune di Milano** risponde che si procederà con la surroga o con nuove elezioni da svolgere entro la fine di luglio o a settembre. La **Rappresentanza Cittadina** comunica di non essere d'accordo in quanto a suo dire non ci sono i tempi necessari per contattare le persone e presentare i candidati. Il **Comune di Milano** precisa che le elezioni si svolgeranno nel mese di giugno con pubblicazione degli eletti nella prima settimana di luglio. Precisa, inoltre, che non è possibile organizzare le elezioni nel mese di settembre in quanto nel periodo in questione è prevista la nomina dei nuovi commissari mensa. La **Rappresentanza Cittadina** chiede quali problemi si possono avere svolgendo le elezioni a settembre ed il **Comune di Milano** precisa che si accorcerebbero anche i tempi del mandato della nuova rappresentanza. E poi sarebbe necessario spostare la nomina dei nuovi commissari mensa. La **Rappresentanza Cittadina** precisa che a suo dire programmare le elezioni oggi significa avere maggiore probabilità di avere municipi scoperti. Per la stessa diventa quindi difficile accettare quanto proposto dal Comune, considerato anche il fatto che non ha nessuna responsabilità rispetto a quanto accaduto. A tal punto pensa sia meglio spostare la nomina dei commissari mensa. Il **Comune di Milano** prende l'impegno di fare una valutazione su quanto proposto dalla Rappresentanza. La **Rappresentanza Cittadina** ritiene importante precisare che a suo dire la surroga non dà lo stesso risultato delle elezioni e non è uno strumento funzionale. Precisa poi che nel nuovo regolamento è stata tolta la surroga per mantenere la territorialità ma il **Comune di Milano** precisa a sua volta che non si è concordato nulla. Precisa, inoltre, che lo stesso ha supportato la Rappresentanza per incasellare le proposte di modifica effettuate dalla stessa che non sono ancora state accolte, dovranno essere valutate ed eventualmente essere accolte dagli organi comunali proposti. Secondo la **Rappresentanza Cittadina** il lavoro di modifica del regolamento è stato svolto insieme con il Comune ma il **Comune di Milano** ribadisce di aver solo supportato la Rappresentanza a meglio definire le proposte avanzate della stessa Rappresentanza, per poter avviare l'iter di valutazione della revisione del regolamento. Nessuna proposta è stata al momento accolta in quanto le stesse dovranno essere valutate dagli organi comunali proposti. Ribadisce nuovamente la procedura illustrata all'inizio della riunione.

2. **FRUTTA POCO DIVERSIFICATA NEGLI ULTIMI TRE MESI:** La **Rappresentanza Cittadina** evidenzia che il problema della poca varietà di frutta sta diventando critico. Gli approvvigionamenti sono chiari ma la problematica è ciclica e si propone ogni anno. Evidenzia inoltre che non le sembra corretto dare come alternativa alla polpa di frutta la stessa frutta che viene servita tutti i giorni. Comunica di aver ricevuto molti commenti in merito. **Milano Ristorazione** chiede di poter fare un passo indietro parlando di disponibilità, di frutta, di stagionalità e di quello che è la normale disponibilità quando si arriva nei mesi di marzo/aprile. Precisa che rispetto ai cinque giorni della settimana come frutta/dessert vengono proposte le arance, le mele, le pere, le banane e gelato. Lo scorso anno, per quanto riguarda le pere si è avuto “disponibilità pari a zero” con un 35% in meno di produzione a livello Europeo. C’è stato inoltre un parziale problema sull’approvvigionamento delle banane. Questo ha creato non pochi problemi. Comunica di voler effettuare un ragionamento per il prossimo anno scolastico in modo che in tale periodo ci sia un’alternativa per ovviare al problema della frutta, magari inserendo altri prodotti tipo il budino o altro dessert. La **Rappresentanza Cittadina** chiede se vi siano contratti vincolanti per Milano Ristorazione e la stessa risponde che non è un problema di prodotti previsti da contratto ma la scelta di eventuali prodotti extra deve essere condivisa con il Comune. Propone di fare un’analisi al fine di trovare una proposta da inviare alla Rappresentanza. La **Rappresentanza Cittadina** chiede se è prevedibile un miglioramento per il prossimo anno scolastico e quali sono i tempi e **Milano Ristorazione** risponde che al momento non può dare tempi, per quanto riguarda il periodo attuale comunica che le prime albicocche sono arrivate e a breve arriveranno le pesche; per il prossimo anno verrà fatta una valutazione su eventuali prodotti diversi da fornire in questo periodo.
3. **ERRORI SOMMINISTRAZIONE DIETE:** La **Rappresentanza Cittadina** chiede la pianificazione di un tavolo tecnico sulle diete per fare il punto delle procedure di sicurezza e i miglioramenti richiesti a seguito dell’ultimo tavolo tecnico. Cita poi un caso specifico occorso nelle scorse settimane in una scuola di Milano. A suo dire l’attuale procedura è da rivedere. **Milano Ristorazione** precisa che le procedure sono rigorose. Le prime ad essere prodotte ed etichettate sono le diete da allergie gravi. Dopodiché vengono prodotti tutti gli altri piatti che vengono messi nei contenitori divisi per tipologia di prodotto. Poi, quando vengono confezionate le altre diete, viene preso il piatto dal ripiano di riferimento, che è diversificato. Nell’errore in questione deve essere stato preso un piatto anziché un altro. L’etichetta è stata quindi messa su un piatto sbagliato. La **Rappresentanza Cittadina** chiede cosa si può fare per evitare errori sulle diete, precisa che l’errore umano non dovrebbe esserci. **Milano Ristorazione** precisa che il processo delle diete è uno tra i più controllati, parte dalla produzione fino ad arrivare al tavolo con controllo da parte dell’insegnante. In questo caso l’errore non è stato intercettato. La **Rappresentanza Cittadina** si meraviglia del fatto che può essere capitato un errore di questo tipo su una dieta celiaca dove i piatti vengono preparati con colori e forme diverse dagli altri piatti proprio per non confonderli. Nel caso specifico colore e forma erano uguali al piatto a fianco. **Milano Ristorazione**, senza minimizzare quanto accaduto, comunica che si è trattato di un episodio estremamente sfortunato. La **Rappresentanza Cittadina** precisa che manca il collegamento tra il Comune e le scuole statali non c’è sintonia e c’è dissonanza tra le parti. Comprende che può esserci l’errore umano della cuoca ma si chiede poi cosa è stato detto alla scuola, all’insegnante, Chiede se è intervenuto il Comune. Il **Comune di Milano** evidenzia che interviene inviando una lettera al Dirigente scolastico ogni qualvolta c’è un errore da parte di un insegnante. Stessa cosa avviene quando a sbagliare è Milano Ristorazione ed in questi casi vengono anche applicate penali. Fa notare che nelle scuole statali sono in pochi Dirigenti a nominare i referenti dieta. Il Comune di limita a raccomandarsi con il Dirigente scolastico mettendolo a conoscenza della gravità e delle responsabilità. Alcuni scrivono alle insegnanti, altri no. Diversa situazione nelle scuole comunali dove viene nominato un referente diete ed un vice referente. La **Rappresentanza Cittadina** chiede se c’è un’altra strada da seguire oltre all’invio delle lettere ed il **Comune di Milano** risponde che sarebbe necessario coinvolgere i Dirigenti scolastici magari attraverso dei tavoli tecnici dove poter parlare dei problemi o magari coinvolgere l’Ufficio Regionale Scolastico al fine di fargli capire la tematica in questione. La **Rappresentanza Cittadina** chiede poi quali sono le azioni concrete e che cosa si sta pensando di fare per evitare che riaccadano episodi simili. Chiede poi se le proposte avanzate dal Comune possano portare a qualcosa di concreto in modo che non rimangano fine alla discussione di oggi. Il **Comune di Milano** precisa che anni indietro sono state fatte delle riunioni anche con la rappresentanza dei dirigenti. È necessario coinvolgere i Dirigenti scolastici con le autorità competenti compreso l’Ufficio Regionale Scolastico al fine anche di spiegargli la procedura diete. La **Rappresentanza Cittadina** chiede di pianificare il tavolo tecnico per autunno 2025 in modo da portare al tavolo tutte le persone interessate per trovare un modo per smuovere il problema. Il **Comune di Milano** precisa che il tavolo tecnico potrebbe essere inserito nel regolamento comunale, facendo partecipare anche l’Ufficio Regionale Scolastico che ha un certo potere sui Dirigenti scolastici. La **Rappresentanza Cittadina** chiede di mettere tale questione a verbale ed il **Comune di Milano** precisa che quanto viene detto durante l’incontro viene sempre inserito nel verbale. La **Rappresentanza Cittadina** chiede se il tavolo tecnico può essere fatto entro l’autunno 2025 ma il **Comune di Milano** risponde che non può dare tempistiche in quanto è necessario rapportarsi con le altre istituzioni. La **Rappresentanza Cittadina** chiede se si può organizzare il tavolo tecnico delle diete entro fine luglio e **Milano Ristorazione** chiede alla stessa di fare delle proposte. Ritene poi importante precisare meglio la questione riguardo cucina/somministrazione. Spiega che, quando avvengono tali episodi viene effettuata un’analisi del caso per capire dove si può

migliorare per evitare che accada la stessa cosa. Vengono svolti anche corsi di formazione e potrebbe essere variata anche l'organizzazione delle cucine. La **Rappresentanza Cittadina** chiede cosa avviene in caso di inosservanza e **Milano Ristorazione** innanzitutto precisa che il reparto diete è quello più delicato e che l'errore non è volontario, ma comunque può essere oggetto di provvedimento disciplinare. La **Rappresentanza Cittadina** tornando alle azioni concrete chiede che venga messo a verbale che sono state tirate fuori due azioni e chiede, come orizzonte temporale, che vengano svolte entro l'autunno 2025. Chiede inoltre che il coinvolgimento dell'Ufficio Regionale Scolastico per il regolamento comunale sia effettuato entro l'inizio del prossimo anno scolastico. Il **Comune di Milano** precisa che il rapporto con le scuole è complesso. È a conoscenza che la Direzione Educazione sta cercando di attivare dei tavoli con le diverse autonomie scolastiche anche su altri fronti. L'idea è quella di fare degli incontri con dei gruppi di scuola al fine di affrontare una serie di temi, tra cui sicuramente anche quello discusso oggi. La **Rappresentanza Cittadina** chiede una data. Il **Comune di Milano** precisa che c'è un'Area apposita della Direzione Educazione competente per i rapporti con le scuole, tale area sta cercando di migliorare il rapporto complessivo con tutte le autonomie scolastiche, effettuando anche degli incontri. Per poter dare una data è necessario prima effettuare un confronto internamente al Comune. Pertanto, per la data verrà quindi data successiva comunicazione alla Rappresentanza.

5. VARIE ED EVENTUALI:

- a. La **Rappresentanza Cittadina** chiede la possibilità di rivalutare una ricetta che non preveda l'aceto come condimento di un piatto già abbastanza complicato come ad esempio l'insalata. **Milano Ristorazione** precisa di avere fatto diverse sperimentazioni a proposito, erano stati anche acquistati dei dosatori per l'aceto da mettere sul tavolo per far scegliere i bambini. Alla fine, questo non cambiava il gradimento del piatto. È possibile fare una sperimentazione su una scuola, prendendo un periodo di almeno due mesi. Si discute poi sul togliere l'aceto ai bambini e lasciarlo per gli adulti, sulle tipologie di scuole interessate, sulle varie problematiche rispetto al possibile periodo di sperimentazione ecc. e **Milano Ristorazione** prende l'impegno di verificare la fattibilità della sperimentazione, compreso in quale periodo è meglio svolgerla, al fine di aggiornare la Rappresentanza.

La seduta si chiude alle 18:40.

LETTO, APPROVATO, SOTTOSCRITTO

- **Rappresentanza Cittadina Commissioni Mensa**
- **Comune di Milano: Area Food Policy – Referenti di Municipio**
- **Milano Ristorazione**

Milano 22/05/2025